



DEL. N. 254

VERBALE N. 99

COMUNE DI PALERMO
I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/10/2015

L'anno 2015, il giorno **VENTI** del mese di **Ottobre** alle ore **09,35** in Palermo, presso la Sala Consiliare della sede civica di Piazza G. Cesare si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del presidente Prot. n. 721546 del 22/09/2015 e successiva integrazione del 9 ottobre 2015 prot. 775386.

Presiede il Consiglio **la Sig.ra Paola Miceli, Presidente** della I° Circoscrizione.

Assiste nell'esercizio della funzione di **Segretario la Sig.ra Luigina Coniglio**, Esperto Amm.vo della I° Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri, sono presenti oltre alla stessa Presidente: **Nicolao, Sorci e Zacco**; il totale dei presenti è pari a quattro- n.(4).

La **Presidente** constatata la mancanza del numero legale sospende la seduta per un'ora.

Alle ore **12,30**, riuniti i consiglieri nell'Aula consiliare, il cons. anziano **Orefice** nella funzione di Presidente, chiede al Segretario Luigina Coniglio di procedere all'appello nominale.

I consiglieri presenti oltre al pres. Orefice, sono: **Apprendi, Ficano, Marceca, Nicolao, Pensabene, Randazzo, Sorci e Tramuto. Totale presenti NOVE (9).**

Il pres. Orefice constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta; propone la nomina degli scrutatori nella persona dei Consiglieri Apprendi, Ficano e Pensabene. L'Aula approva.

Il Presidente chiede al segretario di mettere a verbale:

- 1) Che dalle 10,30 i Consiglieri hanno partecipato al sit-in per l'espressione di solidarietà ai residenti di Ballarò, così come stabilito nel precedente verbale di Consiglio;
- 2) che si stanno riaprendo i lavori d'Aula alle ore 12,31 perché la Presidente Miceli aveva comunicato che la seduta non si poteva riaprire in quanto, dopo la sospensione, passata l'ora prevista dal Regolamento, alle ore 10,30 non si era presentato alcun consigliere. Affermazione che aveva impedito l'apertura almeno un'ora prima.

Dà la parola al cons. Apprendi.

Il Cons. Apprendi rimarca quanto il Consiglio è ancora una volta maltrattato e non rispettato, nonostante vi sia da parte dei consiglieri la volontà di agire con impegno sui principi basilari della legalità. Riassume quanto successo. "Si continua ad essere mortificati nonostante si sia ritornati da una **MERAVIGLIOSA MANIFESTAZIONE DI CUI SIAMO STATI PROMOTORI**, e al ritorno in Aula, ci si appiglia ad un nonnulla per non fare continuare i lavori del Consiglio." Domanda quindi al segr. Coniglio chi le ha comunicato che il Consiglio non si poteva aprire.

Il Segr. sig.ra Coniglio risponde che come impiegata amministrativa, avendo il dubbio sulla possibilità di riaprire i lavori d'Aula essendo passata più di un'ora dalla sospensione delle 9.35 e non essendosi presentato un Presidente per la riapertura delle ore 10.30, aveva chiesto direttamente alla sua Dirigente Dott.ssa Arena come procedere



data la presenza dei consiglieri. La Dirigente, sentito lo svolgimento dei fatti, ribadisce quanto preannunciato nella mattinata nell'ipotesi di questa eventualità, cioè che non si poteva aprire, pure perché alle 10,30 (orario della seconda chiamata) non c'era nessun consigliere né tanto meno il Presidente.

Alle ore **12,47 entra il cons. Imperiale.**

Il **cons. Apprendi** ribatte che pur partendo dal presupposto che non sarebbe stata la prima volta che si riaprono i lavori dopo più di un'ora dalla sospensione, non capisce perché la sig.ra Coniglio non sia passata dall'ufficio di presidenza che avrebbe potuto testimoniare quanto detto sopra a proposito del superamento dell'ora di sospensione ed invece sia andata a cercare risposte altrove, tra l'altro errate. "Dulcis in fundo, ci ritroviamo in Aula dopo 1 ora e mezzo di attesa con l'avallo della dirigente dott.ssa Arena, che infine, condivide coi consiglieri l'apertura dei lavori riservandosi - in seguito - l'eventuale discussione sulla validità. Scelta che avrebbe potuto fare 1 ora e mezza prima evitando l'INUTILE attesa dei Consiglieri." Chiede pertanto che a fine Consiglio gli venga consegnata la fotocopia del brogliaccio della sig.ra Coniglio.

Il segretario rifiuta spiegando che quello che lui chiama "brogliaccio" sono i suoi appunti e in quanto tali, parziali e leggibili solo dopo le integrazioni apportate dal redattore durante la trascrizione del verbale; il "brogliaccio" è invece il "verbale" costituito dunque dagli appunti ordinati e trascritti in forma leggibile che verrà letto, sottoscritto e discusso in Aula. Potrà comunque prenderne visione domani mattina dopo la trascrizione.

Alle ore **13,10 esce il cons. Imperiale.**

Il **cons. Nicolao** chiede le dimissioni della Presidente Miceli e le motiva sottolineando che la sua risposta alla loro mozione di sfiducia politica è stata: "Porterò gli atti agli uffici giudiziari". Si parla di autorità giudiziaria come se la mozione di sfiducia fosse un atto personale di antipatia. Oggi la Presidente Miceli si è presentata a loro consiglieri solo per comunicare informalmente che c'erano problemi sull'apertura della seconda chiamata ed è andata via. Questo denota mancanza di capacità politica, istituzionale e organizzativa e soprattutto di AUTOREVOLEZZA.

Il **cons. Sorci** ringrazia la dott.ssa Arena che con la gentilezza e la professionalità che la contraddistingue è venuta a parlare con i consiglieri e dopo un breve contraddittorio, avendo appurato la presenza dei Consiglieri e del Presidente delegato, è stata d'accordo ad aprire il Consiglio, pur riservandosi di valutarne la validità susseguentemente.

Il **cons. Marceca** si dichiara allibito da quanto è successo oggi. Ritiene incredibile che gli organi preposti, abbiano impedito l'apertura dei lavori del Consiglio, legittimamente convocati. Chiede pertanto alla segr. Coniglio come sia maturata in lei l'idea di scendere personalmente dalla dirigente ritardando così l'apertura del Consiglio.

La **sig.ra Coniglio** risponde che per un dipendente pubblico, rientra nella prassi normale chiedere ai suoi superiori diretti chiarimenti quando si presenta una controversia e pensava di aver già risposto a quanto chiesto nel suo precedente intervento. Non capisce però l'insistenza a voler determinare la fonte del dubbio. Risponderà ad ulteriori domande solo dopo aver avuto il preavviso previsto per potersi preparare sul contraddittorio, come buona prassi vuole, data l'importanza che assumerebbe in Consiglio quanto da lei detto.

Il **cons. Pensabene** non ritiene responsabile la sig.ra Coniglio e condivide che la stessa abbia ritenuto indispensabile consultarsi col suo dirigente. Il ritardo è da attribuire alla dottoressa Arena che non aveva chiara la situazione. E' deprecabile, il comportamento della Presidente Miceli fuggitiva, che prima ci ha preannunciato la questione ed poi è andata via lasciando a noi il problema. Rileva anche il fatto che subito dopo la

sospensione, la presidente abbia sentito il bisogno di comunicare alla dirigente l'esito della seduta.

Il **presidente Orefice** fa notare che la presidente ha partecipato al sit-in assieme a loro, accompagnata da una dipendente comunale.

Il **cons. Ficano** si dichiara d'accordo con quanto esposto finora e dichiara che la presidente è alla terza legislatura e conosce benissimo il Regolamento: poteva quindi prendersi la responsabilità di riaprire il Consiglio senza perdite di tempo dato che era presente in ufficio.

Il **presidente Orefice** chiede di passare all'ODG.

Si passa al punto 2 – Approvazione verbali di settembre 2015 –

Il **cons. Pensabene** procede alla lettura del verbale n. 88 del 15/09/2015.

A fine lettura il **presidente chiede di accantonare** il verbale n. 88 perché vi è riportato l'intervento di una estranea. L'Aula approva.

Il **cons. Nicolao** considerato l'orario inoltrato per gli impiegati comunali, propone la chiusura dei lavori.

Alle ore 13.55 il **presidente Orefice** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

Carlo Orefice



